



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147 Fax 0362/333550

e-mail: [miic857007@istruzione.it](mailto:miic857007@istruzione.it) ; [miic857007@pec.istruzione.it](mailto:miic857007@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. MIIC857007 Cod. Fisc. 83010500151



Amministrazione che utilizza in modo efficace il modello CAF

Meda 19 ottobre 2015

Prot. n. 3746

Al collegio dei docenti  
Al consiglio d'istituto  
Ai genitori  
Al personale ata  
Agli atti  
Al sito

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO**

1) della **Mission** di Istituto: **educare** gli alunni al rispetto, alla collaborazione, all'impegno e alla solidarietà per formare i cittadini consapevoli e responsabili e **fornire una solida preparazione** attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano di affrontare le sfide del futuro;

2) delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;

3) delle risultanze delle rilevazioni interne;

4) delle attività e progetti attivati;

5) delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma **costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica**, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il piano prevede **l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Tale miglioramento può attuarsi solo se le azioni poste in campo dalla dirigenza sono sostenute da un impegno quotidiano di tutti, quali espressione di una vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

Il Piano triennale dell'offerta formativa contestualizza i commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107 e prende avvio dalle risultanze della prima fase di autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV e richiama i commi commi 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge 107.

### ➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;  
rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;  
contrastare le disuguaglianze socio-culturali;  
realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;  
garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

➤ Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà comprendere:  
il modello organizzativo, le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

### ➤ Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà riferirsi alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

In tale piano per elevare gli esiti degli studenti, la scuola intende:

- ridurre il divario tra gli studenti con risultati migliori e quelli con risultati appena sufficienti;
- rafforzare e consolidare il numero di studenti con risultati eccellenti;
- mantenere e consolidare gli esiti positivi già raggiunti nelle prove nazionali.

Le attività di processo coinvolte nella realizzazione degli obiettivi strategici saranno le seguenti:

- sistematizzare i percorsi di recupero, individuando competenze imprescindibili, verificare e monitorare i risultati;
- attivare una didattica individualizzata e diversificata, anche con percorsi a classi aperte, per garantire il successo formativo e dare piena realizzazione alle potenzialità di ognuno;
- sistematizzare le modalità e i criteri di valutazione;
- definire i profili delle competenze, finalizzati ad attivare una didattica per competenze e dare piena attuazione ad un curricolo verticale;
- creare archivi di materiali condivisi tra ordini di scuola finalizzati alla realizzazione del curricolo verticale;
- creare il portfolio della formazione del personale.

### ➤ Visti i risultati del monitoraggio interno all'istituto si riconfermano la scelte effettuate in merito all'autonomia didattica prevista dall'art 4 del DPR 275 /99 nell'ambito dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline che qui si richiamano:

- definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzo nell'ambito del curriculum degli spazi orari residui nella scuola secondaria;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi relativamente ad alcuni ambiti disciplinari per ottimizzare e incrementare le competenze già acquisite;
- articolazione di attività di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico;
- predisposizione di un ambito di progettazione dedicato alla didattica laboratoriale.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, la Legge istituisce infatti l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. Le scuole individuano il fabbisogno di posti in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari (dai commi 5 e 7).

In sede di Collegio Docenti in data 30 giugno 2015 e di Consiglio di Istituto 29 giugno 2015 e 28 settembre 2015 sono state individuate le seguenti aree di priorità :

- Potenziamento linguistico con riferimento all'italiano e alle lingue straniere anche in sostegno alla metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematiche-logiche- scientifiche;
- potenziamento laboratoriale e per lo sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- per quanto riguarda la scuola primaria, sarà data priorità al potenziamento dell'organico su posto comune e in seconda istanza a inglese, educazione motoria e educazione musicale;
- in tutte le aree si privilegeranno percorsi didattici individualizzati e legati alla valorizzazione del merito .

Nella definizione delle attività dell'organico potenziato, si terrà conto anche della necessità di garantire una copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, preliminarmente, un posto docente per l'esonero del collaboratore del dirigente scolastico. Saranno previste le figure dei coordinatori di plesso e dei coordinatori di classe.

**Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si:

- dovrà proseguire il progetto di rinnovamento delle attrezzature informatiche e multimediali in ogni scuola;
- dovrà essere estesa la rete wifi a tutti plessi e cablate alcune aule;
- dovrà essere riqualificata e rinnovata l'attrezzatura disponibile per i laboratori di scienze delle Scuole Secondarie;
- dovranno essere acquistati strumenti per la realizzazione di un'aula di musica.

Il Piano dovrà essere predisposto entro il 15 gennaio a cura del gruppo di lavoro formato da:

- i collaboratori del Dirigente;
- il gruppo di autovalutazione;
- le funzioni strumentali.

## In sintesi

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre il divario tra gli studenti con risultati migliori e quelli con risultati appena sufficienti;
2. Consolidare e mantenere i risultati positivi e potenziare l'area dell'eccellenza;
3. Potenziare le azioni di inclusività ;
4. Potenziare la didattica per competenze;
5. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;

Pertanto il Collegio Docenti durante l'anno scolastico dovrà agire per:

- ✓ individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di consigli di materia;
- ✓ valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'**italiano** nella consapevolezza che lingua è lo strumento per la crescita delle competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- ✓ valorizzare le altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- ✓ potenziare **le discipline scientifiche-logico- matematiche**;
- ✓ **potenziare le competenze digitali**;
- ✓ mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- ✓ prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ attivare una didattica che risponda agli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), Bisogni Educativi Speciali (**BES**), Diversamente Abili (**HC**) e alunni stranieri; supportare gli alunni/e di talento anche grazie a **percorsi individualizzati**; proseguire ed implementare le attività di **orientamento** in entrata ed uscita ;
- ✓ prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- ✓ proseguire e implementare attività educative per favorire la consapevolezza di **diritti/doveri** di cittadinanza
- ✓ rendere i **consigli di materia** luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le **Indicazioni**, devono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito ed essere il quadro ispiratore della progettazione d'istituto), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ rendere i Consigli di Classe luoghi di **condivisione** delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- ✓ superare una visione individualistica dell'insegnamento e attivare estese modalità di **lavoro collaborativo**;
- ✓ tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana e l'essere **modelli di riferimento** influisce sui alunni molto più della teoria;
- ✓ valorizzare le competenze del **DSGA** nella conduzione degli uffici nell'implementare la digitalizzazione delle procedure amministrative e nel migliorare l'efficienza dei servizi resi;
- ✓ valorizzare le **competenze** dei singoli e l'aggiornamento in servizio di tutto il personale.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e professionali, terrà conto di quanto indicato:

- nel predisporre il PTOF
- **nell'individuare** le aree per le funzioni strumentali;

- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di aree e attività che verranno indicati costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo, ma fondamentale per far crescere la nostra scuola e garantire agli studenti che la frequentano le migliori opportunità formative. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Maria Grazia Perego*  
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)